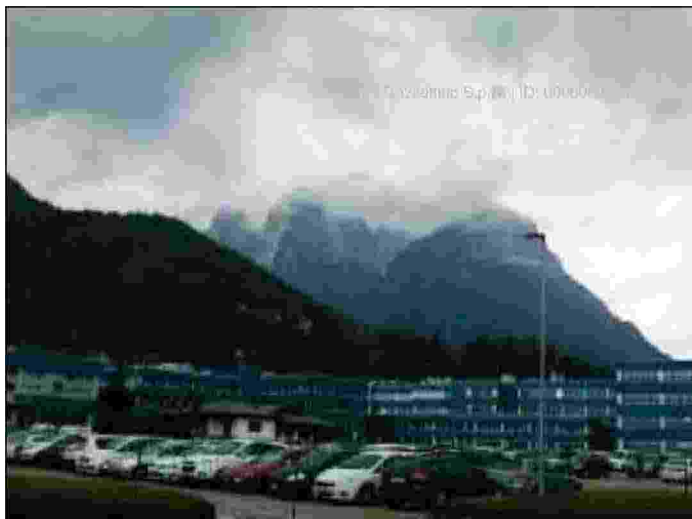


AGORDO

Incontro
tra Da Roit
e il sindacato
dei lavoratori



**TUTTO
OCCUPATO**
Il parcheggio
all'esterno
dello
stabilimento
di Agordo
della Luxottica
ormai saturo:
servono
nuove idee

Luxottica senza spazi per nuovi parcheggi

«Vanno valorizzati quelli esistenti rinforzando il servizio pubblico»

Mirko Mezzacasa

AGORDO

Senza spazi per nuovi parcheggi. È quanto emerso in modo univoco dall'incontro in municipio tra il sindaco di Agordo, Sisto Da Roit, e la commissione trasporti in seno alla Rappresentanza sindacale unitaria della Luxottica: realizzarne ex novo è impossibile. Per questo urgono altre soluzioni, che non significare ricorrere a un inesistente piano B, perché la Rsu da tempo sta lavorando alla ricerca di alternative agli spostamenti in auto.

«Cerchiamo da sempre soluzioni ad ampio raggio - conferma Valentina Da Rold della Cgil - puntiamo a valorizzare e rendere appetibili i parcheggi già esistenti come quelli dell'area di Tamonich». Il riferimento è all'area posizionata a ridosso del polo scolastico di Agordo, un parcheggio che permette di raggiungere lungo una rampa il municipio e quindi il centro della città. Soluzione che potrebbe non piacere a chi vive il centro di Agordo poiché quei parcheggi, soprattutto al mercoledì, giorno di mercato, sono sufficienti per chi si sposta nel capoluogo e non trova stalli in centro. Senza dimenticare che nell'ultimo anno è sparita una trentina di parcheggi tra la zona ex caserme degli alpini e Piazza Libertà. I parcheggi periferici come quello di Tamonich o di Polane accanto gli impianti sportivi, sono a oggi inservibili senza un adeguato servizio di trasporto. «Infatti al sindaco - dice Valentina Da Rold - abbiamo ribadito l'importanza di creare un servizio urbano

ma che colleghi anche i Comuni vicini». La commissione trasporti, inoltre, in questi mesi ha lavorato per risolvere un altro problema legato ai turnisti della Val Cordevole e di Gosaldo, costretti a scendere quotidianamente con i propri mezzi in mancanza di un adeguato servizio pubblico. «È un'idea che abbiamo sempre in mente - spiega la rappresentante Cgil - intendiamo concretizzarla e non demordiamo. Mancano i finanziamenti per poter attivare il servizio di trasporto. Speriamo che dopo questo incontro in municipio il sindaco faccia le giuste pressioni per arrivare presto alla soluzione: sarebbe un problema in meno». Già lo scorso autunno la commissione trasporti della Luxottica ha chiesto aiuto alla Regione: più km nel trasporto pubblico locale affinché tutti i lavoratori possano godere degli stessi servizi, senza discriminazione alcuna. Oggi le disparità di trattamento sono evidenti: da Gosaldo e da Caprile i turnisti di Luxottica al lavoro ci devono andare con mezzi propri, privi come sono della possibilità di usufruire di corse della Dolomitibus in direzione Agordo (a fine turno non esistono). «La Dolomitibus - aveva detto Valentina Da Rold della Rsu Cgil Filtec - ci dice che la carenza di km non consente l'istituzione di altre corse».

A Venezia in verità c'è stato anche un incontro tra la commissione trasporti della Rsu Luxottica e l'assessore Elisa De Berti «che ha riconosciuto - aveva detto Dario Cassol della Cisl - la fondatezza delle nostre richieste promettendo che porterà la discussione a livello di Giunta per le successive decisioni migliorative».